

## 26. PALERMO

## ACQUE POTABILI SICILIANE

Vertice in prefettura con la Provincia  
licenziamenti sospesi fino a lunedì 18

Sospesa la procedura di mobilità che avrebbe riguardato gli oltre 200 dipendenti di Aps (Acque potabili siciliane), società in liquidazione che gestisce il servizio idrico integrato in oltre 50 Comuni della provincia.

Ieri, dopo un incontro avvenuto in prefettura tra il commissario liquidatore Antonio Casilli, il presidente della Provincia Giovanni Avanti e i sindacati di categoria, è scaturita la decisione di rinviare al 18 febbraio qualsiasi iniziativa di messa in mobilità dei lavoratori, che in sit-in via Cavour attendevano una risposta.

Scadono, infatti, il 31 marzo i termini della procedura di amministrazione straordinaria concessa dal Tribunale alla società Aps. Entro quella data bisognerà trovare una soluzione alla futura gestione del servizio idrico della provincia palermitana, che dovrebbe essere a conduzione pubblica.

Tra le varie opzioni, quella di affidare il servizio all'Amap, che potrebbe estendere la propria territorialità. Restano però i dubbi sull'assorbimento di tutto il personale Aps, per il quale necessi-

tano nuovi investimenti economici e l'intervento del governo regionale. Previsto per lunedì 18 febbraio un incontro con il prefetto in cui, in sinergia con Comune, Provincia, e Regione, si proverà a trovare una strada da percorrere.

«Siamo riusciti - ha detto Maurizio Terrani, Uilcem - a sospendere il rischio mobilità. Adesso bisognerà al più presto trovare una soluzione che, oltre a garantire tutti i livelli occupazionali, possa dare continuità e funzionalità al servizio idrico nei Comuni interessati».



**Continuano a sperare i dipendenti di Acque potabili siciliane**

**ONORIO ABRUZZO**